

# VANNUCCI PIANTE



*“Crescere una pianta significa proteggere un essere vivente”*

# VANNUCCI PIANTE



L'area in cui è situata l'azienda è la Piana di Firenze-Prato-Pistoia, una conca intermontana di origine alluvionale che si sviluppa nell'entroterra della Toscana settentrionale nell'area dove si sviluppano gran parte delle aree urbane di Firenze, Prato e Pistoia. La piana è divisa dalla Valdinevole a ovest dai rilievi collinari di Serravalle Pistoiese; a nord è delimitata dai rilievi meridionali della Montagna Pistoiese, dal Monteferrato, dai Monti della Calvana, da Monte Morello e dai rilievi collinari che si elevano a nord della città di Firenze; a est è delimitata dalle prime propaggini collinari che si elevano tra i comuni di Fiesole, Pontassieve e Bagno a Ripoli; a sud è chiusa dalle prime colline del Chianti fiorentino e, nel settore centro-occidentale, dal massiccio collinare del Montalbano.

Il territorio interessa tre province. La parte orientale della piana è amministrata dalla provincia di Firenze, quella centrale dalla provincia di Prato e la parte occidentale da quella di Pistoia: talvolta le corrispondenti aree vengono denominate Piana Fiorentina, Piana Pratese e Piana Pistoiese, pur essendo situate nella medesima conca. Le principali città della piana sono appunto Firenze, Prato e Pistoia.

I principali corsi d'acqua che attraversano la piana sono il fiume Arno nel suo settore meridionale, dal Bisenzio nel settore centrale e dall'Ombrone Pistoiese nella parte occidentale; la piana è attraversata anche da numerosi corsi d'acqua secondari che sono affluenti dei tre fiumi principali. In alcune aree della piana si trovano aree umide, che costituiscono i residui di un antico bacino lacustre che originariamente occupava gran parte del territorio. Gli Stagni di Focognano nei pressi di Campi Bisenzio costituiscono l'esempio più esteso e meglio conservato di ciò che resta dell'antico bacino lacustre che un tempo occupava la piana. Altri piccoli laghi e stagni sparsi si trovano anche nell'area tra Agliana e Quarrata, tra Prato e Poggio a Caiano, nell'area tra Campi Bisenzio, Signa e Lastra a Signa e tra Sesto Fiorentino e Firenze dove il principale specchio d'acqua rimasto è il Lago di Peretola.

Fin dall'antichità la città è stata famosa per la qualità degli ortaggi e dei frutti che produceva l'agricoltura. Merito di tre principali fattori: l'esposizione, il clima, la disponibilità di acqua.

Pistoia si trova ai piedi dell'Appennino che la protegge dai venti freddi provenienti da Nord ed al tempo stesso le fornisce acqua in abbondanza. Il terreno è di natura alluvionale, unico nel suo genere perché sabbioso ed argilloso al tempo stesso, ideale per lo sviluppo dell'apparato radicale delle piante.

Il clima dovuto alla posizione ed all'esposizione favorisce la vegetazione, a Pistoia molte piante riescono a vegetare dalle tre alle quattro volte durante il periodo primaverile-autunnale, contro una o due volte di altre località. Nel 1859 la facoltà di Agraria di Firenze iniziò a coltivare alcune piante da fiore destinate ad importanti ville fiorentine. Subito emerse che le piante prodotte a Pistoia (allora nei terreni della zona di Piazza del Carmine, in pieno centro) avevano una qualità ed un vigore superiori. La nascita del vivaismo viene fatta coincidere con la creazione del primo vivaio allor quando Antonio Bartolini, giovane giardiniere pistoiese nel 1849 cominciò a coltivare piante ornamentali destinate alla vendita, diventando un esempio ben presto imitato da molti concittadini. La creazione dei primi vivai proprio in questa zona non fu casuale, ma frutto di una cultura secolare che affonda le sue radici nella storia della Toscana, dove i parchi delle grandi ville storiche, fin dal tempo dei Medici, erano modelli per i più importanti giardini europei.

Dai giardinieri delle ville che cominciarono a coltivare piccoli vivai privati per commerciare le piante, l'attività si allarga agli agricoltori della zona, che trovano nella coltivazione delle piante ornamentali una maggior fonte di reddito.

In breve tempo la domanda crebbe e si iniziò a produrre in proprio. A causa della domanda in pochi anni i vivai crebbero in maniera geometrica, uscendo dagli orti cittadini ed espandendosi fuori dalle mura, nelle campagne circostanti. Con l'arrivo del nuovo secolo Pistoia divenne un potente nodo ferroviario e con un ingegnere francese appassionato di botanica, assunto dalle Ferrovie dello Stato per supervisionare i lavori, iniziò la coltura di piante ornamentali come magnolie, lagerstroemie, cipressi e betulle.

In pochi anni Pistoia divenne un grande unico vivaio-giardino con migliaia di specie e varietà coltivate. Dopo la Grande Guerra e dopo la seconda guerra mondiale il vivaismo pistoiese ebbe un

notevole sviluppo, furono inventate tecniche di coltivazione, sistemi di conservazione delle piante fuori terra, ricercate e sperimentate nuove varietà

Attualmente il settore è ben proiettato verso il futuro grazie ad una produzione che è circa un quarto di quella vivaistica ornamentale italiana, ad una superficie stimata di circa 5.000 ettari, di cui oltre 900 in contenitore, e alla presenza di oltre 1.400 aziende vivaistiche. Tutto questo ha permesso al Vivaismo Pistoiese di essere riconosciuto come uno dei leader più importanti in Europa, nel settore delle piante ornamentali da esterno.

Questo primato si fonda su vari punti di forza. In primo luogo una particolare combinazione di terreno fertilissimo e microclima che rendono la zona particolarmente adatta alla coltivazione delle piante ornamentali più svariate.

Infatti l'area si trova in una vallata circondata dalle montagne. Si tratta della valle del fiume Ombrone, che caratterizza anche il tipo di terreno, costituito da depositi alluvionali, in cui prevalgono la sabbia ed il limo. Altro punto di forza del vivaismo pistoiese è la presenza di personale altamente qualificato che lavora nei vivai. Un personale formato da una lunga tradizione che si tramanda di padre in figlio e che ha tramandato inoltre una grande passione per le piante ornamentali e la loro coltivazione.

Infine una delle peculiarità del settore che attualmente gli conferiscono sicuramente una posizione di leader nel mercato delle piante ornamentali è sicuramente l'elevata qualità del prodotto e la completezza della gamma produttiva.

Infatti, la qualità superiore del prodotto è tale che si distingue su tutti i mercati. Essa è frutto di tecniche di coltivazione, che pur nel rispetto della tradizione, impiegano le tecnologie ed i materiali più moderni ed avanzati unitamente a regole standardizzate per la realizzazione delle cure colturali, potature, trapianti e protezione fitosanitaria.

## **PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA**

Titolare: imprenditore

Conduzione aziendale: Conduzione societaria (familiare)

Occupazione: 290 dipendenti e collaboratori

Vivaio

Estensione: 430 ettari di superficie:

- 200 ettari di colture in piena terra
- 185 ettari di piante coltivate in contenitore
- 45 ettari di colture sotto protezione

Produzione: 1.500 specie e varietà

- 196 varietà di alberi
- 132 varietà di conifere
- 405 varietà di arbusti



- 84 varietà di rampicanti
- 105 varietà di piante mediterranee
- 21 varietà di palme

Attività di commercializzazione: 51 paesi in tutto il mondo

- 65% in Europa
- 35% resto del mondo

Logistica: 45.000mq area di stoccaggio

### **DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITA'**

Nella piana pistoiese, nell'area distretto dei vivai, ai bordi della via di comunicazione tra Pistoia e Prato, sorge uno dei principali vivai della zona, nonché una delle più prestigiose aziende del settore a livello internazionale. Fondato nel 1938 da Vannino Vannucci Senior quando coltiva i primi 8.000 mq di superficie dedicata a vivaio. L'azienda vede negli anni una crescente espansione ed evoluzione. Negli anni cinquanta comincia ad aprirsi al mercato estero e ad acquistare nuovi terreni e macchinari per la coltivazione, i primi anni sessanta il figlio lo affianca nel lavoro e all'inizio degli anni settanta in azienda viene introdotta la meccanizzazione con cambiamenti importanti per il trasporto e la logistica. Le esportazioni all'estero vengono intensificate e iniziano i primi riconoscimenti a livello nazionale per l'attività svolta nel settore. Nel 2000 la conduzione dell'azienda viene assunta da Vannino Junior che continua con determinazione a scrivere la storia del vivaio. Negli anni successivi oltre ad accrescere ulteriormente le potenzialità dell'attività, viene realizzato il più grande show room d'Europa, una struttura in bio-edilizia, altamente innovativa di 3000mq con un'esposizione permanente di oltre 1500 varietà di piante.

Attualmente Vannucci Piante si estende su 430 ettari di superficie, produce più di 1500 specie di piante, esporta con più di 51 paesi nel mondo e ha 290 dipendenti fissi che aumentano nei periodi di maggior lavoro. Altra caratteristica che connota l'azienda è l'età del personale la cui media si aggira intorno ai 41 anni, di cui il 15% sotto di trent'anni, dimostrando un'ampia fiducia verso i giovani che hanno trovato spazio in un'azienda in continua crescita. Vannucci è un esempio di applicazione della politica di impiego dei giovani, delle loro capacità e delle loro idee.

I terreni sui quali si sviluppa il vivaio non sono ubicati solo nella provincia di Pistoia, una parte alquanto modernizzata e all'avanguardia da un punto di vista innovativo, si trova nella provincia di Prato, lungo la Via Pratese.

Dal 1938 Vannucci, azienda italiana e familiare interpreta la coltivazione delle piante come un costante motivo per il miglioramento dell'ambiente.

Coltivare una pianta vuol dire fare un gesto concreto per proteggere un essere vivente vulnerabile e per tramandare alle future generazioni un mondo più ricco, preservando dal rischio di estinzione. Vannucci crede nel modello produttivo toscano, una perfetta combinazione fra terreno fertilissimo

ed unico microclima, che insieme ad una presenza di personale altamente qualificato, permettono un'eccezionale coltivazione di piante ornamentali. Nella visita al vivaio si percepisce una grande professionalità accompagnata dalla passione non solo del titolare ma anche di chi vi lavora: dalla tradizione familiare alle più ampie sfide di crescita e di qualificazione del prodotto per affermare un marchio che è diventato simbolo del vivaismo non solo pistoiese bensì italiano.

L'azienda è caratterizzata da una costante attenzione all'ambiente, alle pratiche di riciclo dei rifiuti, di riuso delle acque reflue in apposite vasche realizzate all'interno del vivaio e da un recente accordo con la Provincia di Pistoia per l'utilizzo di parte delle acque industriali. Il costante monitoraggio energetico, la rinuncia o riduzione di molti agenti chimici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi aziendali, hanno comportato il conseguimento di certificazioni di ambientali di qualità, quali MPS (A) e MPS-GAP. L'adesione alla registrazione MPS ha consentito di controllare e monitorare costantemente il consumo aziendale di fitofarmaci, fertilizzanti, acqua ed energia.

Come detto, elemento di particolare soddisfazione è il grado di efficienza raggiunto dai sistemi di irrigazione. Ad oggi, viene riutilizzato il 95% dei reflui di processo, ovvero dell'acque drenate e non assorbite dalle piante in vaso, che viene raccolto in invasi, che oltretutto svolgono anche l'importante funzione di messa in sicurezza idraulica dei territori circostanti, contribuendo a mitigare il rischio di alluvioni, di ristagni d'acqua e di dissesti idrogeologici.

Nel complesso si può affermare che il monitoraggio e la razionalizzazione e riduzione dei consumi aziendali, da un lato, determina la sostenibilità ambientale dell'attività di coltivazione, come è attestato dalla certificazione rilasciata all'azienda dalla organizzazione internazionale MPS, e, dall'altro, consente di abbassare i costi di produzione e di gestione e quindi di contenere i prezzi a tutto vantaggio della clientela.

La ricerca e l'innovazione sono uno dei tratti principali che contraddistinguono l'azienda, sia nei prodotti, nei processi che nei servizi e modelli aziendali. L'innovazione dei mezzi agricoli, si trova nella creazione di mezzi ad hoc studiati per lavorare esclusivamente le coltivazioni del vivaio, per abbattere i tempi e i costi di produzione e soprattutto per garantire la sicurezza dei lavoratori.

La produzione si caratterizza per la coltivazione in piena terra rispettosa della selezione delle migliori piante, degli spazi di crescita con costante monitoraggio dello stato di salute della pianta.

La crescita della Vannucci Piante deve, però moltissimo alla qualità e all'estensione delle coltivazioni in contenitore che oggi costituiscono un punto di riferimento per l'intero mondo vivaistico europeo. Hanno richiesto investimenti ingenti, ma la garanzia di attecchimento che offrono, perchè sono più facilmente manipolabili e possono essere vendute in tutti i periodi dell'anno. Per gli stessi motivi sono sempre più apprezzate dal mondo del paesaggio cui

garantiscono un'operatività di 12 mesi l'anno. Viene offerta tutta la gamma ma soprattutto esemplari di medie e grandi dimensioni.

Altra caratteristica del Vivaio è quella di offrire ai clienti una gamma completa, con prodotti di qualità a prezzi competitivi. Oggi l'assortimento, comprende oltre 1600 varietà; la gamma classica di alberi, conifere, arbusti, piante rampicanti mediterranee e palme, è completata da una ricca collezione di rosai, erbacee perenni graminacee, piante acquatiche, felci, piante da frutto.

Si è poi specializzata nell'arte topiaria e in bonsai giganti da giardino. Questi ultimi rappresentano l'élite dell'arte topiaria. La loro origine risiede nella fantasia del Giappone e nei suoi paesaggi: alberi secolari modellati in forme pittoresche, strane, contorti, appiattiti, a palchi sovrapposti. Ne è nata un'arte che richiede estrema perizia, arte che in decenni di paziente lavoro, dà luogo a quelle eccezionali sculture artistiche viventi denominate Bonsai Giganti da Giardino.

L'attività del vivaio comprende anche la logistica ovvero la pianificazione, realizzazione e controllo di flussi e stoccaggio, avendo disponibili 45.000 mq di area di stoccaggio, di cui gran parte coperta, per garantire tutti i giorni efficienza, ordine e controllo delle spedizioni.

Negli ultimi anni l'azienda si è dotata di aree climatizzate e di trasporti refrigerati per garantire la qualità dei prodotti.

Le 5.000 ceste metalliche, introdotte in azienda a partire dagli inizi degli anni '70, permettono una movimentazione integrata delle piante (di qualsiasi misura), senza alterarne la qualità, anche durante questa delicata fase.

Tra i servizi offerti, l'attività svolta dai responsabili commerciali, che seguono quotidianamente le visite dei clienti, hanno grande esperienza nel settore, hanno sperimentato le tecniche di coltivazione, di manutenzione ed hanno una profonda conoscenza dei vari mercati internazionali dove l'azienda opera.

Una squadra giovane e motivata che segue tutto il percorso dei clienti, dall'arrivo alla partenza.

Altra novità è stata, qualche anno fa, la costruzione, in modernissima architettura, del più grande showroom d'Europa, una sofisticata serra, dove si trova costantemente esposto un campione di tutte le specie o varietà prodotte, in ogni forma o misura.

I 430 ettari della produzione rappresentati in 3.000 mq di showroom!

La responsabilità sociale e ambientale che connota Vannucci e la sua attività fin dalle origini, sono i valori, frutto di una forte e riconosciuta identità culturale tanto da essere contenuta in un vero e proprio codice etico, il cui contenuto può essere racchiuso in questa frase:

Migliorare l'ambiente favorendo la crescita delle piante.

A tal fine numerose sono le iniziative intraprese dall'azienda per divulgare questi principi, soprattutto alle nuove generazioni.

La cultura del verde e della sostenibilità ambientale sono alla base di tutte le azioni intraprese dall'azienda, come la nascita del primo nursery park a Pistoia, primo parco vivaistico d'Europa o nella partecipazione quale soggetto capofila al Pif 2011 PISTOIA: GLI STILISTI DEL VIVAISMO", nel settore "Altre filiere-Florovivaismo". In particolare sulla misura 124, l'azienda Capofila Vannucci Piante, assieme al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DiSAAA-a) dell'Università di Pisa hanno presentato il progetto IRRIGO - IRRIGAZIONE SOSTENIBILE NEL VIVAISMO ORNAMENTALE IN CONTENITORE.

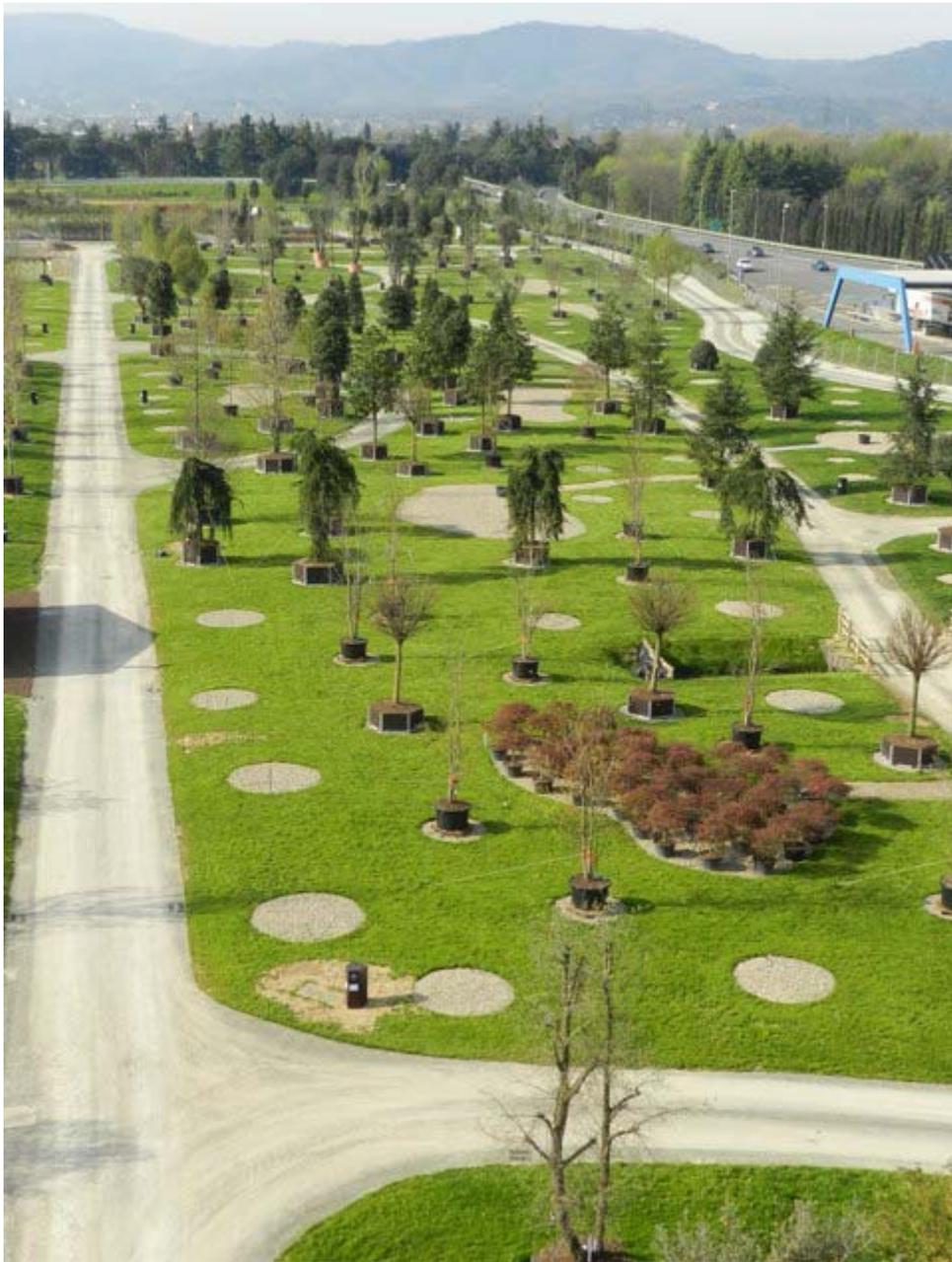
Il principale obiettivo del progetto IRRIGO è stato quello di collaudare e applicare soluzioni innovative per favorire l'aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nella coltura delle piante ornamentali in contenitore.

Infatti l'aumento dell'efficienza dell'irrigazione nella coltivazione delle piante ornamentali da esterno è una delle criticità del settore vivaistico. Infatti, si stima che nelle aziende vivaistiche del Distretto Vivaistico Pistoiese, (circa 5.000 ha coltivati, dei quali oltre 1000 ha sono dedicati alla coltura in contenitore) il consumo annuale di acqua somministrata può arrivare fino a 1.000 m<sup>3</sup>/ha per le piante coltivate a terra e fino a 10.000-15000 m<sup>3</sup>/ha per le piante in contenitore, con percentuali di drenaggio che vanno dal 30% al 60%. Buona parte di questa acqua viene recuperata attraverso la parziale impermeabilizzazione dei piazzali di coltivazione, stoccata in laghetti artificiali e riutilizzata: nonostante ciò, il miglioramento dell'efficienza irrigua può ridurre i consumi di elettricità necessari nel pompaggio e nella filtrazione delle acque irrigue e soprattutto ridurre la lisciviazione di nutrienti e fitofarmaci dalla zona radicale.























## **OBIETTIVI DELL'IDEA PROGETTUALE**

Gli interventi realizzati con i fondi del PSR hanno contribuito ad ampliare la superficie dell'azienda creando un nuovo vivaio in contenitore. Si è trattato di realizzare un impianto di vasetteria moderno ed ecologico, fatto di pali di legno e viabilità inerbita. Il vivaio è dotato, inoltre, di un impianto di irrigazione con recupero del 75%, delle acque reflue. Sono stati poi acquistati i macchinari necessari all'attività come muletti, un merlo che può sollevare fino a 150q di peso ed è stata brevettata una macchina innovativa e specifica per invasare e arrivare alla preparazione finale della piante. Il vivaio si caratterizza per le piante ad alto fusto e per aver incrementato la produttività dell'azienda. Gli investimenti hanno determinato un aumento occupazionale in quanto sono state impiegate 10 persone all'interno del nuovo vivaio. Il tutto si caratterizza per la sensibilità ambientale e per la sicurezza sul posto di lavoro oltre che all'incremento dell'organizzazione lavorativa.

## **PUNTI DI FORZA**

Ricerca e innovazione

Competitività

Incremento occupazionale

Sostenibilità ambientale

Risparmio idrico

Sicurezza sul posto di lavoro

Responsabilità sociale e ambientale

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE FUTURE**

La caratteristica principale di questa azienda è la crescita che ha avuto negli anni accompagnata dalla continua ricerca e dall'innovazione di prodotto e di processo, rendendola un esempio per il vivaismo nazionale. Dalle origini e dalla tradizione ha ereditato la passione per le piante, quali fonti di vita per gli esseri umani e la cultura della crescita nel rispetto della natura e dell'ambiente circostante. Ha saputo coniugare questi aspetti ai tempi moderni garantendo il rispetto di questi principi con l'adozione di innovazione e tecnologia avanzata.

Per il futuro l'Impegno è quello di stimolare un'apertura internazionale ad aiutare le aziende italiane a cogliere spazi di crescita generati dalla globalizzazione, oltre che a richiamare l'attenzione mondiale sulla sostenibilità ambientale ed alimentare.

Continuare il rispetto dell'ambiente, attraverso la riduzione o rinuncia nell'impiego di molti prodotti chimici, essendo già da anni l'azienda certificata con il Sistema MPS in classe A.

Estensione di tale Sistema di Certificazione a tutta la procedura interna ed esterna di lavoro aziendale, attraverso il GLOBAL GAP.

Attualmente il 95% delle acque drenate non assorbite negli impianti di irrigazione, confluisce in invasi, consentendone il riutilizzo e contribuendo a mitigare rischi di alluvioni, ristagni e dissesti idrogeologici.

L'obiettivo e impegno è quello di arrivare al 98%. Inoltre introdurre negli impianti idrici pompe ad inverter, oltre ad un sempre maggior utilizzo di sistemi di illuminazione a basso consumo, già utilizzate in molte strutture.

Continuare a produrre in qualità le nostre piante, aumentando anche gli spazi fra le singole varietà, per una maggiore estensione vegetale, almeno del 5%.

Continuare ad alimentare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso informazione puntuale e personalizzata, aumentando le giornate di formazione di tutto il personale del 20%.

Riferimenti:



VANNUCCI PIANTE di Vannucci Vannino

Via della Dogaia

(Loc. Piuvisa)

Quarrata Pistoia

Tel: 0573.79701

Fax: 0573.735975

[marketing@vannuccipiante.it](mailto:marketing@vannuccipiante.it)

[www.vannuccipiante.it](http://www.vannuccipiante.it)

UTE oggetto di intervento:

Via delle Risaie

Prato